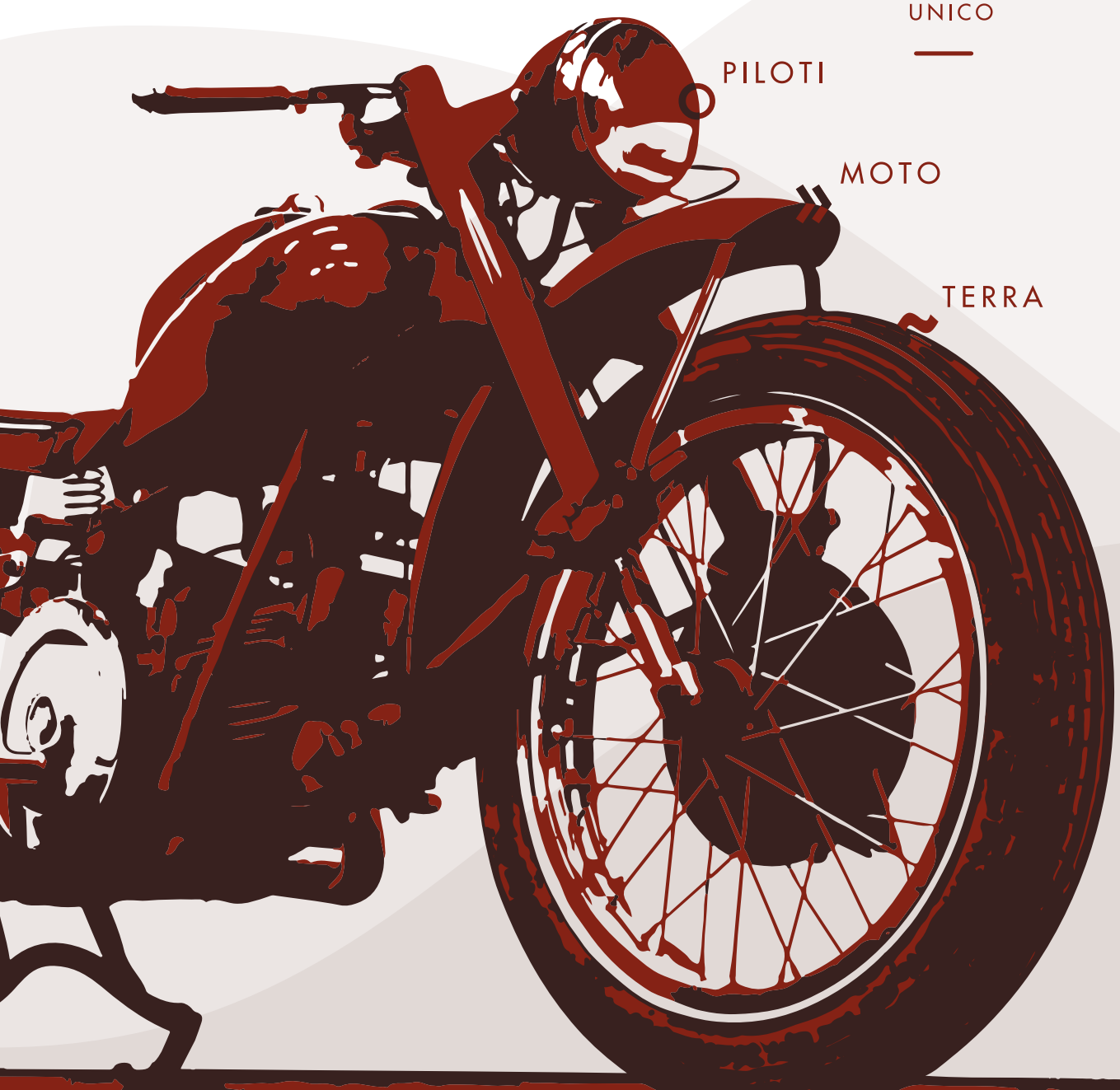
# 8 DELLE LANGHE

4° TROFEO DARIO SEBASTE

**29 AGOSTO**
**1 SETTEMBRE**
**2019**

ELEGANTE
GRANFONDO
PER MOTOCICLETTE
STORICHE
IN UN TERRITORIO
UNICO




AMICI VECCHIE MOTO
di SOMMARIVA del BOSCO e DEL ROERO

8DELLELANGHE.IT

MAIN SPONSOR

BEREVE
SWISS HAND MADE

GOLD SPONSOR

Big Promotion
Stampa . Gadget . Grafica

CENTRO GRAFICO
progettazione e stampa

DELIZIE BAKERY

sistemi
ALBA

MEDIA PARTNER

MOTO.IT

RADIO ALBA

PARTNERSHIP

MOTO GUZZI

Big Promotion.it

Stampa · Gadget · Grafica

"Pensare per progettare.
Progettare per produrre"

ETICHETTE IN BOBINA • SERIGRAFIA • STAMPA DIGITALE • ARTICOLI PUBBLICITARI • ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE

**Big Promotion snc** • 12076 LESEGNO (CN) • tel 0174 77255 • www.bigpromotion.it

# 8

## NON C'È TRE SENZA QUATTRO

Ed eccoci di nuovo in sella, in un lungo weekend di fine estate. Se nell'editoriale dell'anno scorso ci mostravamo lusingati di aver raggiunto in venti giorni la quota di 60 iscritti, cosa dovremmo dire quest'anno che sono bastate venti ore?!

Questa risposta più che entusiastica ci sprona a fare sempre di più e sempre meglio. Tra le novità avremo infatti il tracciamento in diretta dei concorrenti: basterà collegarsi al nostro sito per seguire la posizione aggiornata in tempo reale della nostra carovana.

Altra importante novità è la collaborazione con il brand Moto Guzzi che farà sfoggio della nuova V85TT la quale avrà come contraltare una degna mascotte della collezione Sebaste... ma non vogliamo anticiparvi troppo.

Le tappe di quest'anno confermano il mare per poi portarci per la prima volta in montagna a Frabosa, tanto per rinfrescare le idee ai centauri e ai carburatori.

Vogliamo infine ricordare due amici motociclisti dell'8 che ci hanno lasciato da poco. Li ricorderemo con due targhe a loro intitolate che verranno assegnate in base alle doti umane che li caratterizzavano: vulcanico ed estroverso Giuseppe Rinaldi, provetto meccanico e altruista Giacomo Nocent. Saranno con noi, a divertirsi e divertirci, come sempre.

Non ci resta quindi che scaldare le moto e infilare il casco: si parte!

Lo Staff 8DL

# INDICE


4 La storia

5 Dario Sebaste

6 Edizione 2018

7 Il vincitore 2018

8 I ricordi del 2018

10 Il Trofeo "il Podio"

11 Cherasco

12 Moto Guzzi V85TT

13 La Mascotte 2019

15 Due Amici

16 Le Tappe

25 La Ristorazione

32 I Concorrenti

34 Lo staff



**Rivista informativa:**
**Edizione n°4 - anno 2019**
SEDE: Viale Scuole, 17
Sommariva del Bosco - CN
ITALIA
+39 331 5666799
info@8dellelanghe.it

**8dellelanghe.it**

**Grafica e impaginazione:**
Rw Comunicazione

**Stampa:**
Centro Grafico

# LA STORIA

Correva l'anno **1928** quando con partenza ed arrivo in Alba si disputava una corsa motociclistica che attraversava tutte le zone collinari ormai famose per i suoi vini: le Langhe!

La formula della competizione prevedeva un percorso diviso in 8 tappe, da qui il nome "8 delle Langhe". Ogni tappa aveva inizio e fine ad Alba. I concorrenti della manifestazione erano piloti emergenti o addirittura improvvisati, bastava mettere insieme una moto, trovare un buon meccanico, magari uno sponsor che sostenesse parte delle spese e partire senza riserve puntando alla vittoria. L'ambizione era alta e la voglia di farsi notare da qualche squadra corse ufficiale era tanta. L'8 delle Langhe, però, non basava la sua classifica unicamente sulla velocità in sella. Erano infatti previste alcune prove di abilità: smontare e rimontare un carburatore, sostituire uno pneumatico o cambiare il filo dell'acceleratore. I concorrenti quindi venivano misurati sia sull'abilità di guida che sull'abilità nelle doti meccaniche invogliando così molti meccanici ad iscriversi, elaborare le proprie moto ed ambire ad un buon piazzamento.

L'8 delle Langhe si disputò fino al 1948, fino a quando "la malora", descritta da Fenoglio, ridimensionò le ambizioni di tanti aspiranti piloti.

DARIO SEBASTE

# DARIO SEBASTE

Papà è stato un padre che ha saputo farsi molto amare e stimare, la cui figura mi accompagna da tutta la vita. Porto con me il ricordo della sua tenerezza, del suo affetto, della sua generosità, del sorriso dolce che mi rivolgeva, della sua simpatia, così come ho ben presente il suo polso fermo, il suo carattere deciso, la sua capacità critica, la sua straordinaria capacità di sintesi, il suo ottimismo.

Ma Papà non mi è stato solo padre, mi è stato mentore nella vita professionale: senza alcuna imposizione, con grande tatto e capacità di delega, mi ha fermamente guidata sulla via dei principi che a sua volta aveva respirato nella sua famiglia e che era certo fossero il solo fondamento su cui basare una vita ben spesa, come lo è stata la sua.

Nel suo Dna c'era quella saggezza che deriva dalla vocazione contadina dei nostri avi, saggezza che affonda le sue radici in un forte attaccamento al territorio; saggezza che genera un buon senso i cui capisaldi sono l'onestà, la perseveranza, l'umiltà, la dedizione al lavoro, alla famiglia. Papà era saldamente ancorato a questi valori che arrivano dal passato, ma senza retorica ed ha avuto la grande capacità di tradurli in pratiche che ha applicato ad ogni periodo della sua vita di uomo e di imprenditore.

È sempre stato convinto che per fare bene la propria strada non fosse necessario intralciare o peggio calpestare quella altrui, che il benessere della sua famiglia e quello della sua azienda non dovesse prevaricare quello dei suoi collaboratori, anzi, ai suoi tempi quando la parola "welfare" era una termine insospettato, lo ha sempre applicato inconsciamente, a modo suo, con la forza della sua certezza che il benessere dei suoi collaboratori fosse un valore aggiunto della sua azienda.

Molte volte frequentando corsi per imprenditori presso Università o Istituti prestigiosi mi è venuto da sorridere quando ho sentito declamare con grande enfasi, e per lo più in inglese, principi economici che io ho sentito citare da Papà in forma semplicissima, suggerita dalla sua grande linearità di pensiero e dal suo immancabile buon senso. Ancor più mi veniva da sorridere se pensavo che tali principi li ho imparati in piemontese, il suo dialetto nel quale Papà amava esprimersi.

Faccio un esempio per farmi capire meglio: il famoso "Stop loss" del quale tanto abbiamo sentito parlare in tempi di crisi, io lo avevo imparato da Papà che in alcune occasioni ha decretato "stuma ai primi dan". Tradotto significa "stiamo ai primi danni".
Le espressioni sono molto diverse, ma la sostanza è la stessa.

Reputo una grande fortuna aver avuto un mentore come Papà.

*Egle Sebaste*

**Mio padre Dario ci ha insegnato a progettare il futuro sulle virtù del passato**

# EDIZIONE 2018

La terza edizione dell'8 delle Langhe si è svolta dal 30 agosto al 2 settembre 2018 e ha visto la partecipazione di 60 concorrenti di 7 nazionalità diverse. Il percorso ha visto per la prima volta una tappa al mare e una in un circuito.

La prima tappa, *Fino al Mare*, ha impegnato ed esaltato i centauri per la varietà e bellezza dei percorsi. I colli di Casotto, di Quazzo e del Melogno hanno indirizzato la carovana verso il borgo antico di Verezzi, da dove si domina il golfo che da Borgio si estende in un fiato fino ad Albenga. La prova speciale ha premiato Enrico Bonetti, new entry dell'8.

La seconda tappa, *Verso luoghi antichi*, ha toccato lo splendido borgo di Monastero Bormida e poi, passando per una dorsale tutta da guidare tra Piemonte e Liguria, ha visto un'inedita prova speciale su pista a Pontinvrea. Qui ha fatto il massimo punteggio la coppia di veterani del sidecar Mostosi, prima che la pioggia rendesse epica la seconda parte della giornata.
Ci sono state alcune defezioni ma i concorrenti hanno ben combattuto contro gli elementi!

La terza tappa, *La bassa e l'alta Langa*, ha permesso di esplorare in lungo e in largo l'area vitivinicola più famosa d'Italia. Saliscendi e delizie culinarie e la consueta tappa da Sebaste con prova speciale e avviamento di un bolide: quest'anno è toccato al Guzzi Albatros che ha fatto sentire il suo battito forte e chiaro in tutta la vallata. Di nuovo la coppia Mostosi ha primeggiato nella prova speciale, staccando in classifica gli inseguitori.

La quarta e ultima tappa, *Il Roero e le sue rocche*, è cominciata con una prova speciale vinta da Blonder su Gilera. La tappa a Sommariva Bosco ha rifocillato i motociclisti dopo un giro rocambolesco su e giù per le vallate del Roero.
I centauri, entusiasti, hanno concluso la giornata con il pranzo e le premiazioni che hanno visto trionfare per il secondo anno di fila Gianni Mostosi e Gaetana Paialunga i quali si sono aggiudicati il trofeo Dario Sebaste. Nelle rispettive categorie si sono affermati Redaelli e Fiorini.

# VINCITORE 2018

**La terza edizione del Trofeo Dario Sebaste è stata vinta da Gaetana Paialunga e Gianni Mostosi,** residenti a Montecarlo, su un Moto Guzzi Astore 500 con Sidecar Parri del 1952, riconfermando il successo dell'anno prima.

Appassionato di regolarità, Mostosi ha partecipato ininterrottamente alla Milano-Taranto dal 2005 a oggi e a quattro edizioni del Motogiro d'Italia con cavalcature che vanno dal Guzzino 65 ai Sidecar Guzzi e Benelli.

La vera particolarità di Mostosi però non sono le prove collettive ma quelle individuali. Dal 2012 a oggi si è avventurato, con pochi amici complici, in diverse prove di endurance autogestite. Tra queste due Milano-Taranto, una Monaco-Colosseo-Monaco, una Monaco-Trieste-Monaco e ultimamente una Setriere-Santa Maria di Leuca. Ovviamente non stop e senza dormire.

Durante la scorsa edizione la coppia Mostosi-Paialunga ha riconfermato il successo dell'anno prima contendendo con avversari agguerriti il Trofeo fino all'ultima prova speciale.

**CLASSIFICA ASSOLUTA**

**1°- Gianni Mostosi Gaetana Paialunga**
2°- Francesco Fiorini
3°- Enrico Bonetti
4°- Blonder
5°- Emanuele Redaelli
6°- Luigi Bussolino Luisa Operti
7°- Gabriele Vox
8°- Mauro Capozzi
9°- Andrea Angiolini
10°- Renzo Goia

**CLASSIFICA SIDECAR**

**1°- Gianni Mostosi Gaetana Paialunga**
2°- Luigi Bussolino Luisa Operti
3°- Andreas Krebs Erika Mangarelli Krebs

**CLASSIFICA FINO A 350cc**

**1°- Emanuele Redaelli**
2°- Gabriele Vox
3°- Andrea Angiolini

**CLASSIFICA OLTRE A 350cc**

**1°- Francesco Fiorini**
2°- Enrico Bonetti
3°- Blonder

SNAP BAR

16:21:49

8 DELLE LANGHE
ARRIVO
8 DELLE LANGHE

8 DELLE LANGHE
PARTENZA
8 DELLE LANGHE

8 DELLE LANGHE
62
3° TROFEO DARIO SEBASTE
30 AGOSTO – 2 SETTEMBRE 2018
8 DELLE LANGHE

# AMICI VECCHIE MOTO

*Testo di Maurizio Agosto, presidente dell'associazione*

Tredici appassionati, amici prima di tutto, hanno fondato 25 anni fa un club per la salvaguardia e la diffusione del collezionismo di moto d'epoca nella loro terra, il Roero. Gli "Amici di Sommariva" nascono con Giovanni Chiavazza alla presidenza, proseguendo poi con Adriano Marcomini e con l'attuale presidente Maurizio Agosto. L'esigenza di organizzare un raduno nel Roero, con epicentro a Sommariva Bosco ha portato alla creazione del trofeo "Il Podio" giunto quest'anno alla 26ª edizione. Gli Amici Vecchie Moto con il presidente Maurizio hanno creduto fin da subito nel progetto "8 delle Langhe" mettendo a disposizione tutta l'esperienza maturata ed esponendosi in prima persona. Si sono create altre manifestazioni come il "MOT-BEN-TOUR" e una sezione moderna del club per implementare il gruppo degli amici.

Raduno motociclistico di Sommariva Bosco, era il 1932.

## XXVI Trofeo IL PODIO

Che gli anni scorrano veloci, quando si sta bene insieme organizzando belle manifestazioni, se ne sono accorti i partecipanti del "Trofeo il Podio" giunto alla 26ª edizione. Nel segno del rinnovamento l'edizione 2019 ha visto il coinvolgimento del club "Ruote d'Epoca di Cherasco" con l'ottimo risultato di quasi 100 equipaggi e oltre 150 presenze. La nuova formula architettata dai presidenti Maurizio e Mariano prevede la partenza da Sommariva, il tour cronometrato e l'arrivo a Cherasco ha favorevolmente impressionato i partecipanti con un mix vincente di cultura del territorio, itinerari con paesaggi mozzafiato e un pizzico di competizione.

## MOTOINCONTRO BENEDIZIONE GIRO TURISTICO

**MOT-BEN-TOUR**, evento nato nel 2016 dall'esigenza di reperire fondi per il restauro dei locali dell'ex-convento per l'apertura di una scuola professionale. L'edizione 2019 ha visto la presenza di oltre 250 bikers confermandone il trend di crescita. **MOTO:** Incontro aperto a tutti per condividere la passione sul territorio. **BENEDIZIONE:** Benedizione delle moto e dei piloti per iniziare al meglio la bella stagione. **TERRITORIO:** Tour alla scoperta delle colline di Langa e Roero e della loro tradizione gastronomica. Evento clou della stagione di uscite sociali che hanno dimostrato come l'epoca e il moderno possono convivere e arricchirsi a vicenda.

# CHERASCO

Gli studenti diligenti la ricorderanno come il luogo in cui nel 1631, firmata la pace che concluse i conflitti di successione del Monferrato, e ancora come la città dell'armistizio di Napoleone Bonaparte nel 1796.

Tra gli appassionati di antichità non mancheranno quanti siano stati almeno una volta al famosissimo mercato dell'antiquariato, tra i più importanti d'Italia. Ma Cherasco non è solo questo: Cherasco è ricca di valori grazie anche ai suoi abitanti, gente discreta e laboriosa, aperta alle diverse culture, rispettosa del patrimonio storico e ambientale, ma non per questo alienata dalle esigenze della vita moderna. Cherasco è quindi atmosfera ammaliante, fatta di profumi, colori, suoni di campane, voci di bambini, echi del passato. È per questo residenza di artisti e meta di turisti e curiosi; di imprenditori che trovano, nella serenità di una passeggiata per il centro storico, un momento di pausa nel ritmo dagli affari che si intrecciano nelle vivaci aziende del territorio. Cherasco è oggi un attivo centro con oltre 9.000 abitanti, distribuiti in numerose frazioni, poste sugli oltre 82 chilometri quadrati di territorio. Gli ultimi 20 anni hanno visto una trasformazione di Cherasco: si è infatti modificata gradualmente da centro prevalentemente ad economia agricola a polo industriale, commerciale ed economico. Mentre nelle frazioni sono sviluppate in modo particolare l'agricoltura e l'industria pesante, nel concentrico sorgono laboratori artigianali per la lavorazione del legno ed apprezzate botteghe di restauro ed antiquariato.
Cherasco, grazie alle vigne che si estendono nel versante oltre il Tanaro, fa parte degli undici comuni che compongono la terra del vino barolo. Ha inoltre sede in Cherasco il Club Ruote d'Epoca, attiva associazione di motorismo d'epoca che accoglie, supporta e promuove l'8 delle Langhe.

# RUOTE D'EPOCA CHERASCO

**Il Club Ruote D'Epoca Cherasco nasce il 7 luglio 2002**, dall'iniziativa di alcuni amici già collezionisti con lo scopo di riunire gli appassionati del settore, di promuovere la conoscenza, la conservazione ed il restauro di motociclette, automobili e scooter di particolare interesse, riportando all'antico splendore queste regine d'altri tempi, veri capolavori d'arte.

Caratteristica comune del club è quel sentimento positivo e romantico che vive e cresce negli appassionati di questi gioielli d'arte, un misto di amore e di ammirazione per questi mezzi intramontabili.

# MOTO GUZZI V85TT

**Moto Guzzi V85 TT, la moto ufficiale dell'8 delle Langhe 2019.**

Durante i quattro giorni di gara la nuova Guzzi farà da apripista e sarà a disposizione dei concorrenti per le prove.

A Mandello del Lario, dove da sempre nascono tutte le Moto Guzzi, la definiscono come "la prima classic enduro di media cilindrata dedicata al turismo" e in effetti non ci sono in commercio altre proposte che coniughino il carattere di una enduro stradale turistica che con quello di una certa anima vintage. Nella sua linea si possono vedere alcuni dettagli della antenate, a partire dalle V35 e V65 TT da cui ha ripreso il nome, passando dalla Quota e arrivando alla Stelvio.

Proprio di quest'ultima prenderà il posto all'interno della gamma Guzzi. La maxi-enduro bicilindrica da 1,2 litri è un mezzo apprezzato dagli appassionati ma un po' ostico per il motociclista medio, spesso spaventato dalle sue dimensioni e dal suo peso. Dunque gli ingegneri del Gruppo Piaggio hanno tenuto in grande considerazione queste critiche e hanno progettato una moto alla portata di tutti.

Il target dei designer, invece, era quello di creare un prodotto unico nel suo genere, dove convergessero le linee classiche ed evocative della storia Moto Guzzi ma anche una dotazione e prestazioni dinamiche al livello della migliore concorrenza. Da qui è sorta l'esigenza di una nuova piattaforma tecnica, un gruppo motore-telaio totalmente inedito che nel prossimo farà da base a molte altre due ruote made in Mandello. Il bicilindrico ben visibile sotto al serbatoio ha il tradizionale schema a V trasversale di 90°, per una cilindrata di 850 cc e 80 CV di potenza. Invece, i tubi di acciaio che passano sopra le testate sono poi collegati al motore stesso, definendo una struttura rigida progettata per fornire la precisione e il rigore su strada, senza però scendere a compromessi in termini di robustezza e di feeling nella guida fuori strada.

Osservando ancora la ricetta tecnica di questa V85 TT si nota il forcellone asimmetrico e in alluminio; ha il braccio sinistro ricurvo che ha permesso di disegnare un tubo di scarico lineare riducendo al minimo gli ingombri laterali. Il braccio destro, invece, ha al suo interno una nuova trasmissione cardanica e si collega direttamente al telaio attraverso il mono-ammortizzatore, facilitando l'accesso alle regolazioni idrauliche e di precarico della molla, fondamentali su una moto del genere. Le sospensioni ovviamente hanno un'escursione ampia per essere adatte anche l'utilizzo in fuoristrada, dove viene in aiuto pure la buona altezza da terra del propulsore. Insomma, una motocicletta pensata per un utilizzo a 360° ma con una personalità unica e forte.

# LA MASCOTTE 2019

## MOTO GUZZI G.T. "NORGE" 1930

Alla fine degli anni '20 la motocicletta si era già affermata come un mezzo di trasporto affidabile, raggiungendo la sua "adolescenza". Cosa mancava però allo sviluppo di un mezzo a due ruote era la sospensione posteriore molleggiata, detta elastica. Fino ad allora infatti le moto erano a telaio rigido posteriore, salvo rari esperimenti infruttuosi di molleggio che portarono il grande pubblico a convincersi che il molleggio posteriore non fosse una caratteristica auspicabile ma addirittura pericolosa.

Carlo Guzzi però non la pensava come il grande pubblico e, credendo fermamente che l'evoluzione del mezzo motociclistico passasse dal telaio elastico, fece realizzare dal fratello maggiore Giuseppe il progetto della G.T., la prima Guzzi molleggiata. Presentata nel gennaio 1928 la G.T. montava il classico motore 500cc a valvole contrapposte e un molleggio anteriore a tre molle derivato dalle cugine da corsa, oltre ovviamente all'innovativo sistema di sospensione posteriore con molloni foderati sottoscocca. Visto lo scetticismo del pubblico per questa innovazione lo stesso Giuseppe Guzzi si avventurò in un eroico raid in Svezia e Norvegia per dimostrare la bontà della soluzione tecnica adottata. Da questa avventura la moto verrà successivamente ribattezzata amichevolmente "Norge", nome con il quale è ancora oggi ricordata dai collezionisti. Una vera granturismo che ha segnato il passo per le successive generazioni di Guzzi che adotteranno lo stesso sistema di molleggio, salvo poche eccezioni, fino al Falcone.

La scelta di battezzare la Norge della collezione Sebaste come mascotte 2019 vuole tracciare un filo rosso che parte dalle avventure pionieristiche dei fratelli Guzzi per arrivare al rinnovato spirito di gran tourer espresso dalla V85TT più di novant'anni dopo.

## MOTO GUZZI G.T.

### SCHEDA TECNICA

**Motore:** monocilindrico orizzontale a 4 tempi raffreddato ad aria, testa e cilindro in ghisa

**Cilindrata:** 498,4 cc

**Alesaggio e corsa:** 88 x 82 mm

**Rapporto di compressione:** 4,5:1

**Distribuzione:** 2 valvole contrapposte

**Alimentazione:** un carburatore Amac da 1"

**Cambio:** in blocco a 3 marce a mano

**Telaio:** molleggiato a doppia culla chiusa in tubi e lamiera

**Forcella:** a parallelogramma in tubi

**Gomme:** a cerchietto 3.50-19"

**Massa:** 170 kg

**Potenza:** 13,2 CV a 4000 giri

**Prestazioni:** 90 km/h

# ...all'etichetta ci pensiamo noi.

40 anni di etichette nel settore enologico ed alimentare

CENTRO GRAFICO
progettazione e stampa
www.centrografico.it




# « DUE AMICI »

**Vorremmo in queste poche righe ricordare due amici motociclisti dell'8 delle Langhe che ci hanno da poco lasciati.**

## GIUSEPPE RINALDI

Giuseppe, o meglio, **Citrico** ci ha accompagnati durante le prime due edizioni dell'8 delle Langhe e ne è subito diventato uno dei protagonisti indiscussi. E non certo per la sua capacità di portare a termine la gara in maniera impeccabile, ma direi quasi per il contrario. Era difficile ingabbiare Citrico in regole precise e nemmeno la tenacia del nostro Attilio, che ce l'ha messa tutta, è riuscita a metterlo in riga. Con grande simpatia Citrico era indisciplinato, era più forte di lui: non riusciva mai ad essere sulla linea di partenza all'orario che gli era stato assegnato e men che meno puntuale ai controlli orari. Il suo modo di fare accattivante e divertente lo hanno presto reso popolare e benvoluto tra tutti i partecipanti. Ma il mio ricordo va oltre la nostra manifestazione. Citrico lo conoscevo da sempre ed ho avuto occasione di chiacchierare alcune volte con lui: mi hanno sempre colpita la sua grande cultura, la sua conversazione brillante, forbita, ma mai affettata che, al contrario ispirava grande simpatia e non metteva mai in imbarazzo l'interlocutore. E poi mi piaceva tantissimo la sua straordinaria capacità di essere se stesso, libero da qualsiasi forma convenzionale e da tutto ciò che non gli andava a genio.
Grande Citrico!

*Egle Sebaste*

## GIACOMO NOCENT

Esperto meccanico, profondo conoscitore di moto inglesi, diretto e a volte scorbutico ma al contempo generoso e disponibile.
Giacomo Nocent era un Veneto verace, uno di quei personaggi difficili da inquadrare al primo incontro. Dopo pochi minuti di conversazione, però, capivi che dietro a quella facciata un po' burbera già faceva capolino un nuovo amico.
Giacomo ha partecipato alla prima edizione dell'8 delle langhe, quella dei pionieri. Lo ricordiamo in quel frangente durante la sosta a Gallo Grinzane. Mentre gli altri concorrenti si rifocillavano al buffet lui chiedeva una saldatrice per sistemare il supporto sella della sua moto. Era noto Giacomo per la disponibilità a preparare le moto degli amici per le gare di regolarità, con il risultato che non aveva più tempo per la sua che finiva inevitabilmente la messa a punto in corsa.
Lo vogliamo celebrare così, Giacomo, con un riconoscimento che premi il concorrente che più si sia distinto in termini di altruismo e abilità meccaniche.

Ricordiamo l'uomo cercando così, in parte, di colmare il grande vuoto che ci ha lasciato.

*Alberto Ferrero*

# TAPPA 01 MARE

Il ritornello della celebre canzone di Piero Focaccia recitava così: "Per quest'anno non cambiare, stessa spiaggia stesso mare…"; ed è proprio quello che abbiamo fatto nell'edizione 2019 dell'8 delle Langhe. Dopo lo splendido successo della tappa 2018 presso lo storico borgo di Verezzi, che è stata indicata dai concorrenti come la miglior sosta dell'edizione passata, abbiamo deciso di ricominciare proprio da lì, da quell'incantevole terrazza vista mare. Ovviamente a cambiare, saranno le strade percorse per arrivarci!

Lasciata la città di Cherasco, ci sarà l'ormai consueto tratto pianeggiante che consentirà ai centauri di riprendere dimestichezza con le loro cavalcature.
La prima novità arriverà dopo una ventina di chilometri incontrando il piccolo comune di Rocca Cigliè con un doveroso passaggio sotto la torre medievale che domina il paese, per poi scendere verso la città di Ceva, crocevia tra Langhe ed Alpi Marittime.

Sì, perché chi conosce l'8 delle Langhe sa bene che le Alpi Marittime sono tra i nostri terreni di caccia alle strade preferiti.
Dopo aver risalito la Valle Tanaro fino a Bagnasco, con una svolta a sinistra imboccheremo il primo tratto del passo del Melogno fino a raggiungere Calizzano dove ci sarà il primo obbligo per i concorrenti dell'edizione 2019: il controllo timbro.

Tempo di un caffè, magari accompagnato da un biscotto di meliga, e subito si riparte in direzione mare percorrendo un tratto di strada inedito per la manifestazione verso Bardineto e Toirano. Proprio dal piccolo paese ligure, famoso per le omonime grotte di origine carsica, i concorrenti curva dopo curva inizieranno a scorgere l'azzurro del mare, per poi trovarlo imponente sotto le rocce ed i boschi che caratterizzano il paesaggio dell'entroterra ligure.

Finalmente, dopo un breve tratto di lungomare attraversando le città di Loano e Pietra Ligure, i concorrenti affronteranno l'ultima salita in vista della terrazza di Verezzi dove ritroveranno Alessandro e lo staff dell'Antica Società, pronti ad offrire loro un pranzetto a base di pesce, ma sempre con un occhio al cronometro, il controllo orario deve essere puntuale!

Dopo il controllo orario, da fare con assoluta puntualità, i concorrenti imboccheranno il tratto finale del Passo del Melogno, per, poco prima del forte, deviare verso il lago di Osiglia, un altro grande protagonista dei paesaggi dell'8 delle Langhe. Una lunga discesa che li condurrà a Millesimo ed in seguito di nuovo salita verso Montezemolo, per riscendere a Ceva e risalire a Paroldo, nel cuore dell'Alta Langa, sede del secondo Controllo Orario di giornata.

Per chi avesse ancora fame, la Pro Loco di Paroldo offrirà prelibatezze locali a base di salumi e formaggi tipici; d'altronde per arrivare a Cherasco mancano ancora 42 chilometri, tutti da percorrere sulla famosa Pedaggera, strada per motociclisti veri!

## CONTROLLO TIMBRO

CALIZZANO

Bar Pinotto

## CONTROLLI ORARI

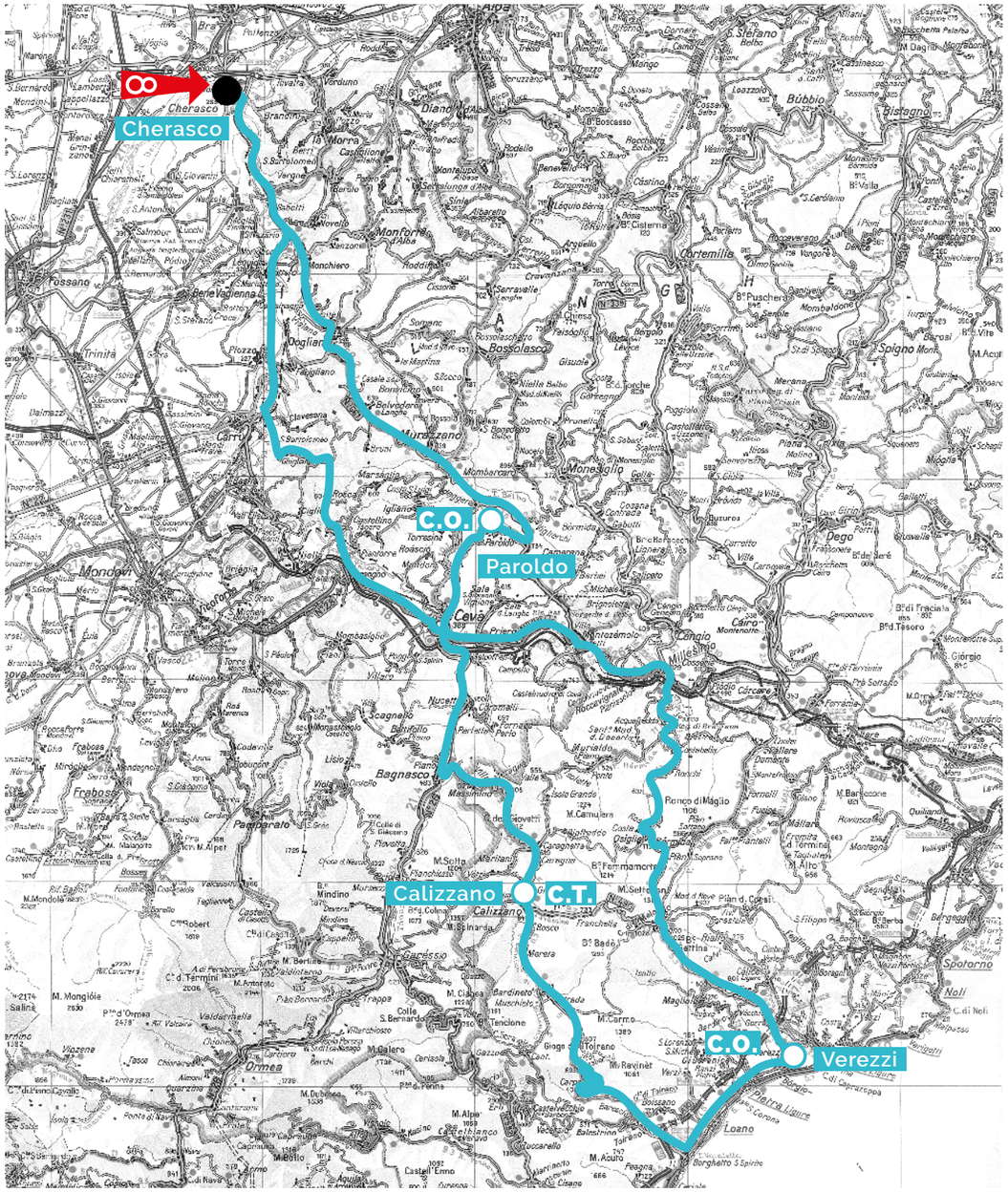
BORGIO VEREZZI

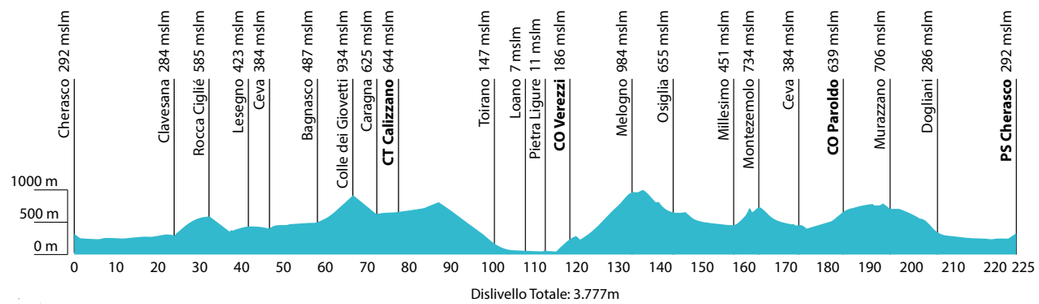
ANTICA SOCIETÀ 1893 OSTERIA VEREZZI

PAROLDO

PRO LOCO Paroldo





# TAPPA 02

## » MONTAGNA

L'edizione 2019 dell'8 delle Langhe, per la seconda frazione di percorso, propone un grande classico delle prime due edizioni: la montagna. Ormai i concorrenti già lo sanno, la seconda tappa è la più dura, ma anche quella con più curve, quindi candele nuove e gas a volontà!

Percorso il primo tratto pianeggiante i concorrenti raggiungeranno Lesegno, dove devieranno per Mombasiglio e saliranno a Scagnello in vista della prima sosta per controllo timbro a Battifollo. E dove ci si poteva fermare per colazione se non da Primo Pan, una vecchia ed affezionata conoscenza dell'8 delle Langhe, dove si possono trovare i migliori biscotti della zona! Giusto il tempo di sgranchirsi le gambe e si riprende la strada, in discesa verso la Valle Tanaro percorrendo in senso contrario il percorso della storica gara in salita Bagnasco-Battifollo. In seguito alla discesa un breve tratto rettilineo fino a Garessio dove si svolterà per il passo che conduce a Garessio 2000 e Valcasotto, tratto che i partecipanti dell'edizione 2018 ricorderanno molto bene, dato che l'hanno selezionato come il tratto di strada più divertente della passata edizione. Quindi perché non proporlo anche nel 2019, magari in senso opposto così da poter valutare in quale direzione sia migliore e più coinvolgente. Raggiunto il paese di Pamparato, i centauri saranno solamente a metà del trasferimento, li aspetta infatti un tratto inedito tra gli ombrosi boschi delle alpi monregalesi alla volta di Frabosa Soprana, sede del primo controllo orario di giornata. Prima di fare i conti con il cronometro, un bel pranzo a base di antipasti piemontesi e gnocchi al Raschera, formaggio tipico del paese di Frabosa, dove il 14 e 25 agosto si svolge la "sagra della Raschera e del Bruss", da non perdere!

Sperando di non essersi appesantiti troppo con gli gnocchi, filanti di formaggio, dopo aver timbrato la scheda oraria si prosegue percorrendo uno ad uno i 13 tornanti della salita dei campioni, ciclisti in questo caso, fino a raggiungere Prato Nevoso, la nostra "Cima Coppi" a ben 1620 metri sul livello del mare. Ad attendere i concorrenti un surreale paesaggio lunare, passaggi in mezzo alle rocce spioventi ed una vista a perdita d'occhio sulla pianura cuneese; un tratto da percorrere con cautela, ma riservando uno sguardo al paesaggio che sicuramente saprà sorprendervi. Spostandosi dalle montagne giù verso la pianura si incontra il paese di Vicoforte, con il celebre santuario che può vantare la cupola ellittica più grande d'Europa. Un'occhiata all'imponente monumento e si prosegue per la cantina vinicola di Bricco Mollea, dove i centauri troveranno un fresco giardino dove poter degustare i vini offerti dalla casa.

Dopo circa 170 chilometri di curve in montagna alternando lunghe salite ad intriganti discese il rientro prevede un tratto pianeggiante, l'ideale per recuperare la concentrazione in vista della Prova Speciale che si terrà presso il Minimotodromo Parco dei Giganti di Salmour. Sarà la Prova Speciale più impegnativa, un intero giro di pista senza la possibilità di fermarsi, chi sarà il migliore?

### CONTROLLO TIMBRO

BATTIFOLLO

PRIMO PAN
Biscotti di Battifollo

### CONTROLLI ORARI

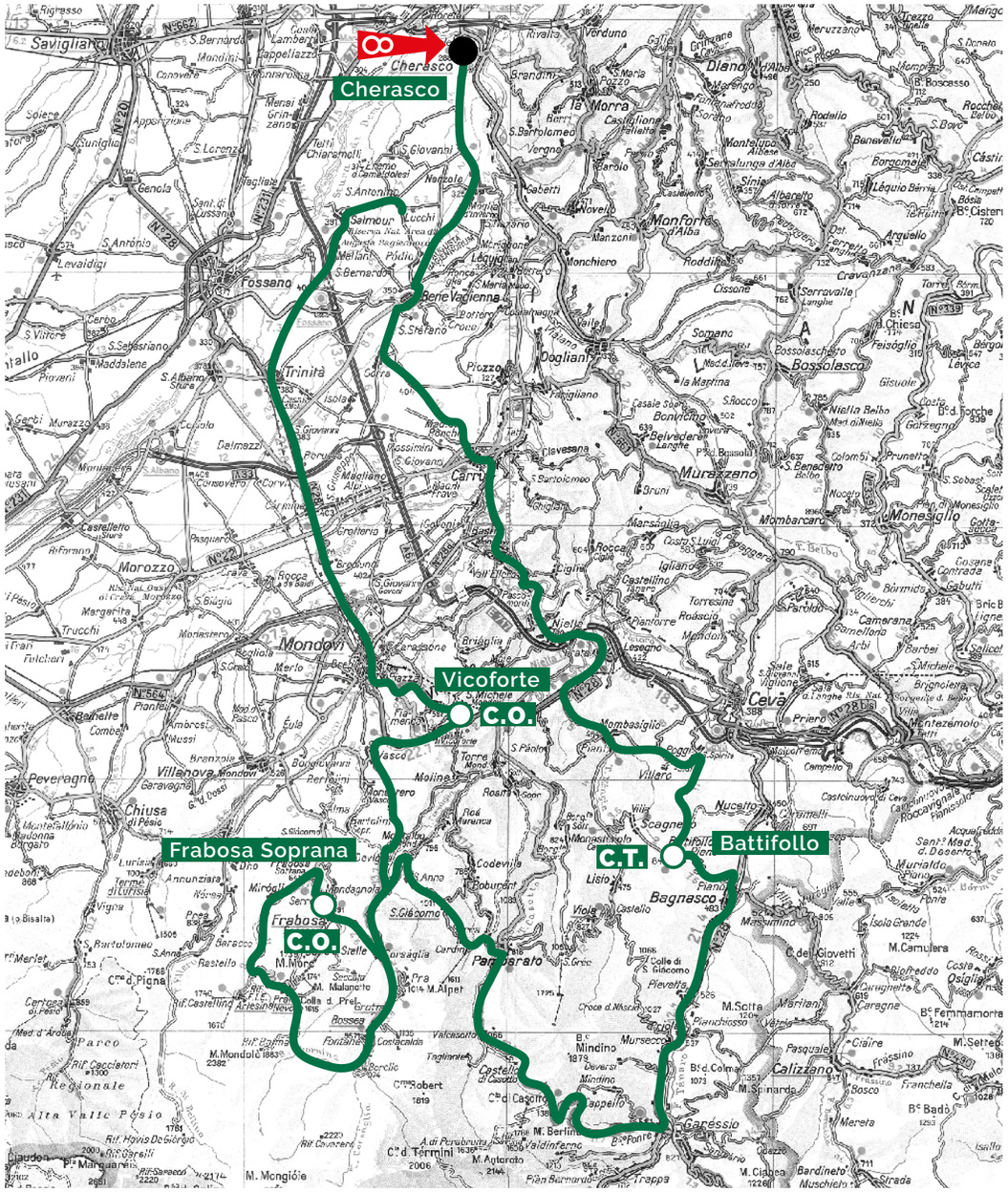
FRABOSA SOPRANA

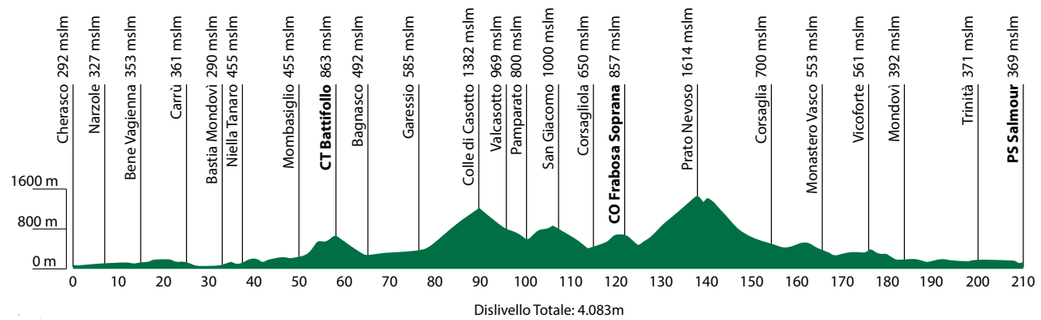
Ristorante Al Cantun

VICOFORTE

Antica Meridiana Relais-Art





# TAPPA 03

## « LANGHE »

La terza frazione prevede un percorso totalmente dedicato alla zona da cui la manifestazione stessa prende il suo nome: le Langhe. Si inizia con un tratto di strada immancabile tra gli itinerari della manifestazione, la salita Cherasco-La Morra, celebre per la competizione dedicata alle marmitte Marving, un must have sulle moto negli anni '70.
Raggiunto il paese di La Morra si prosegue verso Barolo percorrendo quello che definiamo essere uno dei tratti di strada più panoramici dell'intera manifestazione, una passerella tra i vigneti che apre lo sguardo su tutto il territorio del Barolo caratterizzato da pettinati vigneti e castelli arroccati in punta alle colline. Attraversando il paese di Barolo, passando davanti alla Cantina Rinaldi è spontaneo rivolgere un (rigorosamente allegro) pensiero all'amico "Citrico", lambrettista DOC ed affezionato concorrente già dalla prima edizione dell'8 delle Langhe.

Il percorso prosegue sulla via del territorio del Barolo raggiungendo Monforte, scendendo a Dogliani ed imboccando la salita verso Somano e Bossolasco, la capitale dell'Alta Langa. Anche questo tratto di strada è stato teatro di grandi sfide tra prototipi da competizione in salita, ospitando nel 2016 il Campionato Italiano Salita; di certo ispirerà i concorrenti con più "manico"!
Raggiunto Bossolasco, una lunga discesa per far raffreddare i motori porterà la carovana a Gallo Grinzane presso il torronificio della famiglia Sebaste, sosta immancabile nel programma dell'8 delle Langhe dedicata al ricordo di Dario Sebaste, imprenditore e collezionista di Moto Guzzi a cui è dedicato il trofeo della manifestazione. Sarà qui che il nostro meccanico di fiducia Attilio Eirale accenderà la moto mascotte della quarta edizione, la Norge.

Dopo essersi rifocillati e cimentati nella Prova Speciale di giornata i concorrenti riprendono il percorso in direzione Cortemilia attraversando la zona del Dolcetto d'Alba prima e di folti noccioleti dopo. Da Cortemilia in poi un lungo tratto inedito anche per chi tra i partecipanti può vantare la presenza a tutte le precedenti edizioni della manifestazione, attraversando il Parco Naturale Regionale di Piana Crixia e raggiungendo il paese di Roccaverano, zona tipica di produzione della Robiola.

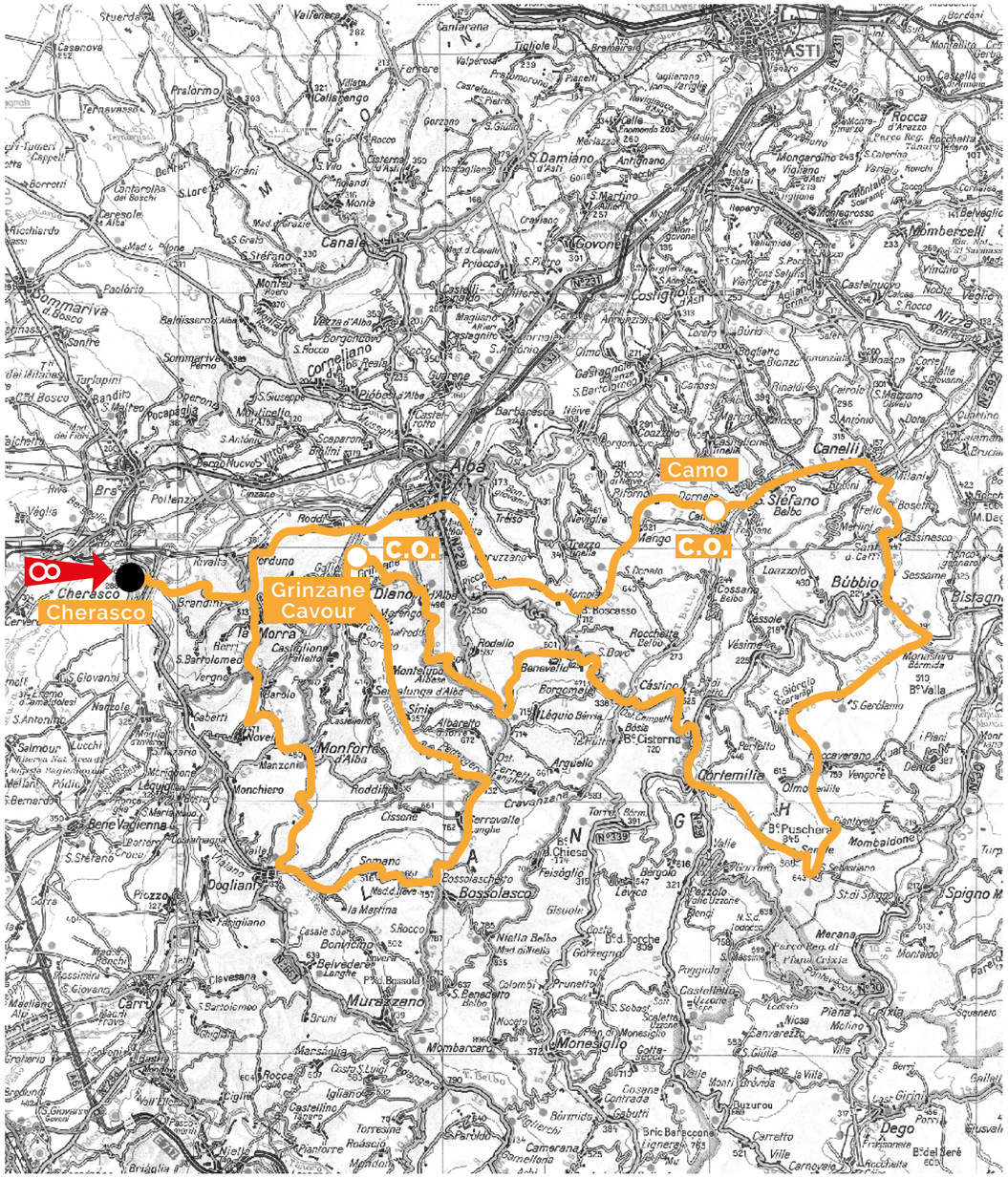
Lungo il tragitto verso Camo, secondo Controllo Orario di questa frazione, ritroveremo il ponte romano e l'Abbazia di Torre Bormida, sede di un controllo timbro nel 2018. L'itinerario prevede di raggiungere la città di Canelli, famosa per le sue cattedrali sotterranee, immense cantine con ampie volte in mattoni dove le bollicine dei pregiati spumanti astigiani riposano in attesa di essere stappate.
Un'ultima salita attende i centauri prima di raggiungere il museo a cielo aperto di Camo, con le sue esposizioni artistiche appese ai muri dell'antico borgo e dove gli amici del Classic Motors Club di Torino prepareranno una merenda in attesa del Controllo Orario.

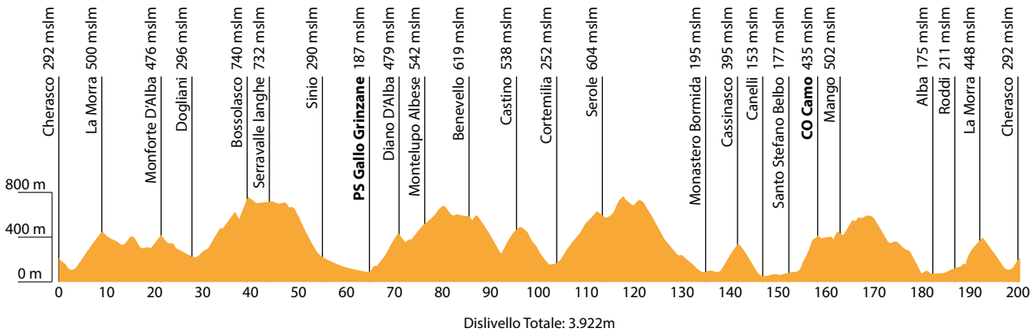
L'ultimo tratto di percorso si districherà nei territori del Moscato d'Asti attraversando i paesi di Mango, Mompiano e Madonna di Como prima di raggiungere Alba e proseguire verso Verduno e nuovamente La Morra prima di raggiungere l'arrivo a Cherasco, già pregustando la cena da Battaglino, ristorante che ha ricevuto i maggiori apprezzamenti tra quelli selezionati nella scorsa edizione della manifestazione.

### CONTROLLI ORARI

GRINZANE CAVOUR

CAMO



# TAPPA 04

## ROERO

Ultima, ma non per questo meno importante, tappa dell'edizione 2019 dedicata all'esplorazione del territorio roerino.

L'itinerario nella sua parte iniziale propone una replica della salita verso La Morra, già percorsa durante la terza tappa, ma che siamo certi i concorrenti apprezzeranno dato l'eccezionale mix di strada e panorama, difficile da eguagliare.

Scesi verso Pollenzo e costeggiato il lungo muro che un tempo delimitava la riserva di caccia reale dei Savoia, si entra definitivamente nel territorio del Roero. Il primo paese che incontreremo sarà Santa Vittoria, facile da individuare per via della sua torre medievale che svetta in cima alla rocca. Da una torre all'altra, infatti dopo pochi chilometri riusciremo a scorgere la postazione di avvistamento di Corneliano, anch'essa risalente all'epoca medioevale.

Dopo le torri, non ci può essere che il castello, quello di Guarene, una delle residenze più maestose del basso Piemonte, eretto sul punto più alto del paese con un ampio giardino esterno che, tra il labirinto di siepi, vanta una delle migliori vedute della zona.

L'itinerario prevede di proseguire verso Castagnito per scendere verso Canale, piccola cittadina celebre per la produzione di pesche di ottima qualità, ma anche sede di alcune delle cantine produttrici del vino Arneis, il più conosciuto tra i bianchi del Roero.

Nella salita verso Monteu Roero il paesaggio commuta velocemente, dagli ordinati vigneti si passa alle irregolari rocche che si ergono scoscese sulle teste dei passanti. A Monteu impossibile non fermarsi un istante per salutare le nipoti di Jose Appendino, sicuramente appostate sul ciglio della strada in attesa del passaggio dell'affezionato nonno, concorrente storico della manifestazione e proprietario dell'omonima osteria dove si svolgeva la tappa culinaria invernale dell'8 delle Langhe.

Giunti a Sommariva del Bosco i concorrenti troveranno la splendida ospitalità della famiglia Bussolino, che come ogni anno preparerà un aperitivo degno delle migliori occasioni. Vino, birre artigianali, salame, formaggi nostrani e focaccia a volontà, impossibile trattenersi!

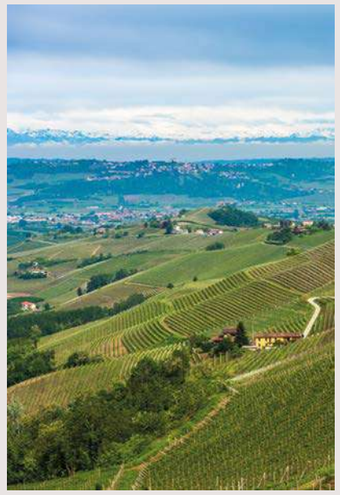
La sosta a Sommariva Bosco è caratterizzata da un clima di festa allegro e sereno che ben si sposa con la soddisfazione dei concorrenti che, affrontato l'ultimo Controllo Orario, non hanno che accompagnare le loro gloriose motociclette al traguardo finale di Cherasco, dove sotto l'Arco del Belvedere si terrà la cerimonia di premiazione.

### CONTROLLO ORARIO

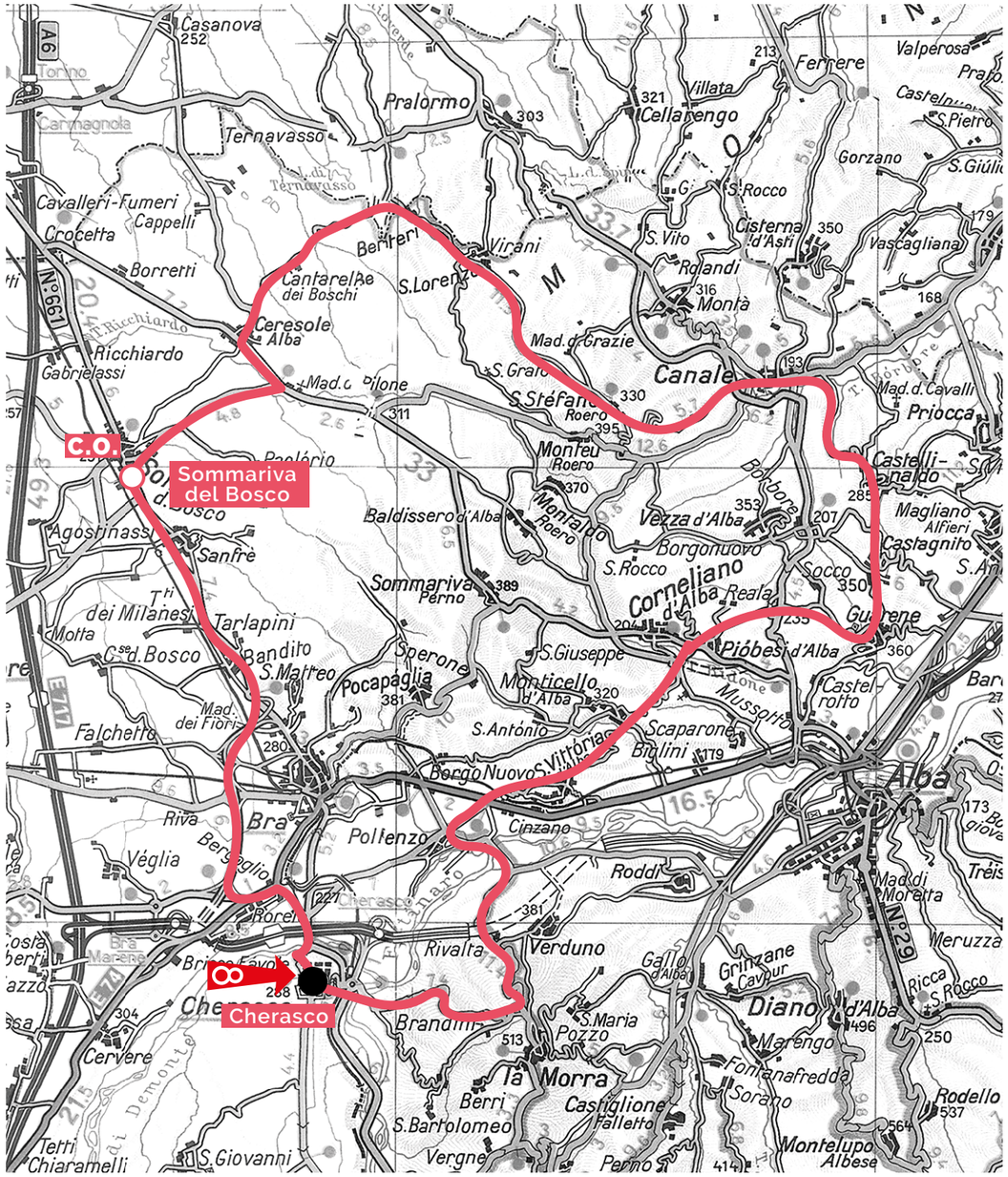
SOMMARIVA DEL BOSCO

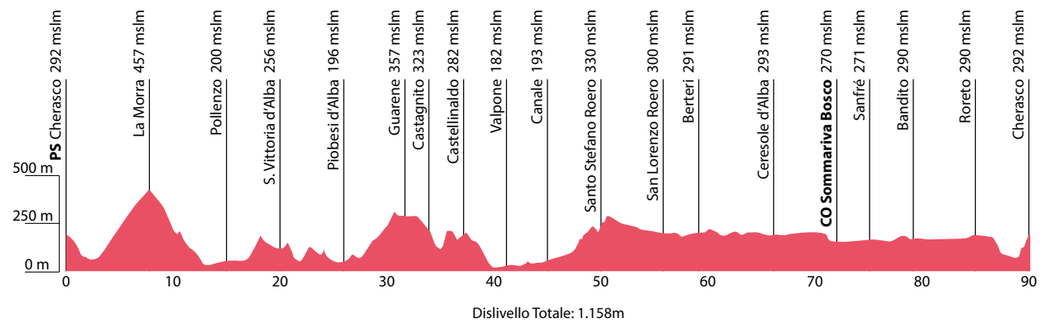
19 58
DISTRIBUZIONE VINI E BIRRE
BUSSOLINO

DM Gioielleria Dematteis 1949








Dislivello Totale: 1.158m

TAPPA 01

Bar Pinotto

## Bar Pinotto

L'abitato di Calizzano si trova nell'alta Val Bormida, nell'entroterra ligure della Riviera di Ponente, al confine tra la Liguria e il Piemonte lungo l'ampia e fertile conca del fiume Bormida di Millesimo.
Crocevia caro ai motociclisti che numerosi si ristorano presso il Bar Pinotto, gode di una posizione invidiabile. Lo storico Bar offre solo prodotti freschi per la preparazione del gelato che la famiglia Riolfo dal 1958 produce in questa piccola gelateria. Anche la piccola pasticceria segue la tradizione e cerca di proporre ai clienti sapori forse ormai dimenticati: castagne, mirtilli selvatici, erbe di campo, miele.
Da Calizzano si può raggiungere velocemente il Piemonte e la Liguria attraverso colli tutti da guidare. Calizzano è anche famosa per la sua acqua minerale famosa in tutto il nord Italia.

ANTICA SOCIETÀ 1893 OSTERIA VEREZZI

## Osteria Antica Società

Borgio Verezzi è un piccolo comune della riviera ligure savonese, composto da due nuclei un tempo separati: Borgio e Verezzi. L'antico borgo "saraceno" di Verezzi, si presenta come un armonioso insieme di quattro diverse borgate (Poggio, Piazza, Roccaro, Crosa), caratterizzate da costruzioni in pietra rosa incastonate in un panorama di roccia e di mare, interamente percorse e collegate dagli stretti "caruggi" e "creuze" un tempo destinati ai muli e ai carri.
Proprio in questo incantevole luogo è nato il Festival Teatrale di Borgio Verezzi, che si svolge ogni anno nei mesi di luglio e agosto ed è ormai annoverato tra i più importanti festival di prosa a livello nazionale.
Ancora oggi, dal lontano 1967, nelle notti d'estate la piazzetta rappresenta lo splendido scenario naturale in cui si muovono gli attori, sotto il cielo stellato ritagliato dai tetti delle antiche costruzioni e, come quarta parete, alle spalle degli spettatori, il blu scuro del mare con le sue mille luci. In questo fantastico contesto avrà luogo per il secondo anno consecutivo una tappa del 4° trofeo Dario Sebaste, frutto della collaborazione tra l'Associazione 8 delle Langhe, la SMS Concordia e l'Osteria Antica Società 1893. La Società di Mutuo Soccorso Concordia di Borgio Verezzi da pochi giorni ha compiuto 125 anni.

TAPPA 01

## Paroldo

Immerso nelle alte colline delle Langhe, Paroldo è un piccolo borgo medioevale che si distingue per un'atmosfera unica. Per la sua conformazione geografica e la scarsità, in passato, di facili vie di comunicazione, ha mantenuto un relativo isolamento che ha consentito di preservare le proprie prerogative di tranquillità e riservatezza. Paroldo offre svariati momenti di incontro culturale o gastronomico, fra i quali spiccano manifestazioni ormai consolidate come il "Festival Musicale Alta Langa" e "L'estate di San Martino". In quest'ultima occasione si può passeggiare per il paese ascoltando i misteriosi racconti sulle Masche, donne dai poteri magici appartenenti al folclore piemontese e gustare la bagna caüda. La riscoperta del passato e delle tradizioni è possibile ammirando la suggestiva borgata dei Cavallini, interamente costituita in Pietra di Langa, ma anche percorrendo i sentieri sulle orme dell'esercito napoleonico che qui ha combattuto una storica battaglia. Inoltre, a Paroldo sono presenti aziende ad indirizzo cerealicolo-formaggero che praticano l'allevamento di bovini in modo tradizionale. Nell'ultimo decennio si è valorizzato l'allevamento di ovini e la produzione di "tume" di pecora di Langa: presidio Slow Food, e del formaggio "Murazzano" D.O.P. Tra gli altri prodotti tipici delle Langhe è possibile acquistare il tartufo bianco, vini, erbe aromatiche, marmellate e miele. I ristoranti propongono speciali menù che esaltando i prodotti tradizionali e vi è la possibilità di soggiornare in agriturismi e Bed & Breakfast.

## Castello Solaro

Il Castello dei Solaro è una dimora storica del 1200, realizzata dai nobili Principi d'Acaja come avamposto militare contro il potente marchesato di Saluzzo.
Un Castello che nel 1400, quando divenne proprietà dei Conti Solaro, iniziò la sua nuova vita! Il restauro da parte della Contessa Eufrasia, sia del parco che dell'edificio, lo trasformò infatti da fortilizio medioevale a vero e proprio salotto culturale, grazie anche alla sete di conoscenza di questa nobil donna. Addirittura Silvio Pellico, proprio qui al Castello, lesse ad un pubblico ristretto, in anteprima, il famoso libro 'Le Mie prigioni'. Era il 1994 quando Danilo con sua moglie Loredana visitò per la prima volta Villanova Solaro, un paesino nelle campagne cuneesi. Lì un antico castello disabitato aveva davvero urgente bisogno di cure e restauro. Danilo capì subito le potenzialità del Castello, soprattutto perché era davvero unico rispetto agli altri castelli. Infatti negli ultimi anni era stato trasformato in ospedale abbattendo tutti gli ostacoli tipici di un castello, quelli che creano i maggiori disagi agli ospiti, cioè i gradini, i passaggi stretti e le barriere architettoniche. Da questa fortunata intuizione e da quel sogno, nasce il Castello dei Solaro.
Un Castello restaurato e adattato su misura per eventi del nuovo millennio e diventato, in ben oltre 20 anni di attività, la location storica numero uno nella banchettistica in Piemonte.



TAPPA 02

## Primo Pan

Il Biscottificio Primo Pan, situato in provincia di Cuneo in Piemonte, è a conduzione familiare.
Di generazione in generazione, di padre in figlio, l'attività del biscottificio Primo Pan è stata portata avanti con impegno, passione e grande professionalità. Il profumo del pane caldo o dei favolosi e buonissimi biscotti appena sfornati accoglie la clientela quotidianamente. I prodotti tipici biologici di Cuneo si ottengono lavorando solo materie prime di alto livello qualitativo: farine locali e biologiche, macinate a pietra, tanto amore viscerale per la propria terra e cottura nel forno a legna sono gli elementi essenziali che caratterizzano i rinomati prodotti tipici del Biscottificio Primo Pan. Il Biscottificio Primo Pan offre un'ampia varietà tipologica di biscotti: Pas Sucrè (biscotti di cereali senza zucchero); foglie di mais (paste di meliga); biscotti Nòccioli (biscotti alla nocciola); biscotti Sabre (paste di grano saraceno); Biscotti Lune di Maggio (biscotti di cereali); biscotti Farinele (biscotti di farro); biscotti Drolo (croccanti di nocciole); biscotti Hazelnut gluten free; biscotti Mongia Rey (biscotti con farina di castagne). Fragranti, gustosissimi, squisiti, i prodotti tipici biologici di Cuneo sono ideali per concedersi un favoloso momento di dolcezza. La bontà dei biscotti Primo Pan è garantita dall'alta qualità delle materie prime biologiche lavorate.

## Frabosa Soprana

Il silenzio tipico della montagna, il verde dei boschi e delle pinete d'estate coperto dal bianco candido della neve d'inverno. Da sempre meta di turismo sia invernale sia estivo, negli ultimi anni si sta trasformando nel posto ideale per famiglie e bambini.
La regina indiscussa sul territorio frabosano è la neve: quando arriva lei Frabosa diventa un posto magico, con le sue piste da discesa incorniciate naturalmente dai boschi e che ci fanno vivere per un po' fuori dal tempo. In estate tante sono le escursioni che si possono fare, a piedi o in mountain bike, ripercorrendo le piste da sci e non solo, attraversando luoghi rimasti incontaminati.
Se la regina di Frabosa è la neve il re è invece il Raschera: formaggio DOP prodotto con latte a prevalenza vaccino, con la sua forma tipicamente quadrata che viene fatta stagionare all'incirca trenta giorni prima di poterlo gustare.
Un altro prodotto tipico della zona è la pasta di meliga, un biscotto secco prodotto con la farina di mais ottofile. Nel forno di Corsagliola la signora Rita, insieme ai figli, sforna quotidianamente le tanto apprezzate paste di meliga, riconosciute nel 2000 Presidio Slow Food. La particolarità di questo biscotto è quella di essere prodotto con la farina derivata dalla macinazione a pietra di un'antica varietà di meliga, quello ottofile.

TAPPA 02

Antica Meridiana Relais-Art

LA LOCANDA DEL NOCCIOLO
LANGHE & NATURA

## Relais Art Antica Meridiana

"...Lei effervescente insegnante di fisica con la passione per la decorazione di interni, lui enologo e viticoltore cresciuto a bottega da Pinot Gallizio, artista e professore presso la Scuola Enologica di Alba."
Così sono definiti i padroni di casa dalla rivista TuStyle di ottobre 2011. In lei la creatività non ammazzata da lunghi anni di insegnamento della fisica covava in lui la passione a dipingere in modo astratto usando materiali poco ortodossi (acrilici, vinaccia, feccia, spremute, resine) esplode nella realizzazione delle tele industriali, lunghi rotoli da vendere a metro, a spanne, a frammenti... Un piccolo ateneo di campagna, un'agorà per incontri, per degustazioni, per il semplice gusto di condividere! Lui attraverso l'arte e il vino, lei attraverso l'arredamento dove si legge uno sforzo tenace di accostare l'antico e il vissuto ricco di spunti e di esperienze personali con il contemporaneo, il minimale con il design, i mobili con le tele colorate e gli sgabelli... per finire con le ceramiche artistiche e gli oggetti recuperati viaggiando in giro per il mondo.
Il cascinale d'epoca (un caseggiato complesso risalente al 1700 circondato da un vigneto) racchiude nei suoi interni continue sorprese, nel rispetto delle strutture con sottolineature contemporanee di grande effetto. L'Antica Meridiana Relais-Art di Bricco Mollea è localizzata appena fuori il paese di Vicoforte, sulle ultime colline di Langa, a degradare verso le Alpi Marittime in un panorama splendido, sempre vario e mutevole, tutto da scoprire.

## Il Nocciolo

La nostra Locanda si trova nel cuore delle Langhe, Patrimonio dell'Unesco, in provincia di Cuneo a pochi chilometri da Novello, Barolo e La Morra in un luogo veramente molto suggestivo e magico.
La nostra ospitalità si rivolge a tutti coloro che, nel mondo, amano la qualità della vita, i tempi e i suoni della natura e tutto ciò che la campagna può offrire. Nella nostra tenuta vivono infatti cani, cavalli, asinelli, pecore, un gatto, una gallina, una capra e un maialino che sono nostri compagni di vita e la gioia dei nostri piccoli ospiti. La nostra è una filosofia "slow" fatta di coltivazioni biologiche, di energia pulita e di rispetto per i ritmi naturali, con la quale vorremo portarvi ad apprezzare questo immenso patrimonio gastronomico, culturale e naturalistico, che va assaporato con calma per assorbirne davvero colori, profumi e gusti.
Quando abbiamo scelto di acquistare e ristrutturare questa antico casolare del 1916 e di ridargli il suo antico splendore trasformandolo in una locanda ci siamo chiesti che storia volevamo scrivere.
Abbiamo deciso di proseguire quella di una casa che in origine era una tipica cascina di Langa, tramite un'attenta e rispettosa ristrutturazione fatta di ricerca di materiali locali, di pezzi originali e di attenzione all'inserimento nello splendido contesto paesaggistico.



TAPPA 03

Foto di Mauro Trinchero

SEBASTE DAL 1885

Classic Motors Club CMC

## Sebaste

Come ormai da tradizione il pranzo di sabato è dedicato a Dario Sebaste e alla sua collezione di Guzzi d'epoca. Nell'ambito di un ricco buffet con tanti invitati, tutti accomunati dalla vicinanza a Dario, vuoi per la passione per la moto, vuoi per la sua attività di imprenditore dolciario, si terrà la prova speciale con le migliori vedute delle Langhe sullo sfondo. L'evento prevede anche l'avviamento di un esemplare della collezione Sebaste che avviene nel religioso silenzio degli astanti appassionati che provano un brivido nel sentire ruggire motori così antichi e così rari. Per il 2019 la selezione è caduta sulla Norge, una moto di serie ma non per questo meno speciale. La prima gran turismo della Guzzi farà da contraltare all'ultima uscita dalle linee di Mandello a suggellare una continuità storica ben presente agli appassionati.
La sosta prevede anche un intervento di Egle Sebaste che ricorderà con commozione il padre Dario al quale la manifestazione è dedicata. Quale migliore modo di far rivivere il suo ricordo se non quello di riempire i suoi luoghi di una festosa musica meccanica?

## CMC

Siamo figli di quella passione che affonda le radici nei ricordi di gioventù e nella storia. Restiamo attratti e meravigliati ogni volta che vediamo una delle innumerevoli creature degli anni passati; sappiamo cogliere suoni e rumori abbinandoli immediatamente a questo o quel modello, siamo pregni di curiosità e di ammirazione. Ma siamo, fondamentalmente, un gruppo di amici che credono nell'importanza di conservare, restaurare pezzi che mai e poi mai vedranno il declino. Crediamo fortemente nella capacità di aggregazione che il collezionismo porta nell'anima, crediamo che l'esporre e il rendere tangibile un mezzo d'epoca renda più consapevoli e rispettosi i giovani verso l'origine dell'attuale tecnologia. Siamo dei sognatori, siamo degli inguaribili romantici che parlano delle proprie auto o moto come fossero esseri viventi. Siamo aperti a chi vuole ascoltare, a chi vuol raccontare, a chi vuol anche solo vedere; non abbiamo cancelli, ci sforziamo di essere sinceri, spesso commettiamo errori, sappiamo chiedere scusa, e siamo sempre pronti ad accogliere chi vuol far parte di questo mondo. Siamo il Classic Motors Club.
L'Associazione Turistica Pro Loco di Camo (Cn) nata negli anni '70, oggi capitanata dal Presidente Stefania Calissano e coadiuvata da validissimi collaboratori, ci appoggia e supporta nella tappa CO della Valle Belbo.
Il CMC nasce il 1° gennaio 2018 per volontà di 8 amici appassionati sotto l'impulso del Presidente Fondatore Davide Castello; dopo 18 mesi il Club annovera ben 600 soci.

TAPPA 03

BATTAGLINO
Ristorante dal 1919

## Battaglino

Il Ristorante Battaglino è stato fondato nel 1919 dai coniugi Emma e Sebastiano Battaglino ed è sempre stato un baluardo di genuina e orgogliosa piemontesità.
Da ormai 3 anni lo scettro è passato dal vulcanico "Beppe" alla figlia Alessia, che intendono proseguire sulla falsariga del ristorante tradizionale, offrendo sempre vecchie e nuove specialità culinarie.
Da Battaglino il menu segue le stagioni, proponendo i classici piemontesi come la salsiccia di Bra, il bollito misto, la finanziera e le lumache in guazzetto.
L'8 delle Langhe fa tappa in questo iconico ristorante per la seconda volta consecutiva, a conferma della qualità espressa nel menu e nella location.

TAPPA 04

19 58
DISTRIBUZIONE VINI E BIRRE
BUSSOLINO

## Ca' Bussolino

L'ultima sosta prima dell'arrivo e delle premiazioni è a Sommariva del Bosco, sede del Club Amici Vecchie Moto. Il borgo medievale accoglie la carovana con un nutrito rinfresco offerto da Ca' Bussolino del nostro amico e socio Gino Bussolino. Gino è un grande collezionista di moto d'epoca ed è tra i più anziani soci del club che partecipa in sidecar con sua moglie Luisa all'8 delle Langhe. Ca' Bussolino si occupa di vendita all'ingrosso di bevande, birre e vini ed è stato fornitore ufficiale dell'Oktoberfest di Cuneo. Insomma, quando si viaggia con Gino non si rimane mai con la gola asciutta!



ETS di Cagnasso Valentino & C. s.a.s.
Automazione Costruzioni Elettriche
Via Alba , 6 12055 Diano d'Alba
Tel. +390173/468949 Fax. +390173/69510
P.I.-RI 03018940043 CCIAA-CN-REA 255721
www.etservices.it ets@etservices.it

costruzioni metalliche albesi
di G. ALESSANDRIA & C s.n.c.
CMA

MACELLERIA
SALCICCIA DI BRA®
da Masino
di TESTA TOMMASO e C. SNC

CARTOTECNICA LAMPO S.p.A.

imballaggi piemontesi s.r.l.

SCASSA
ABBIGLIAMENTO
Carmagnola - Alba - Saluzzo

CO.ME.T.
ALBA
IMPIANTI INDUSTRIALI
SERBATOI INOX

ORCO®
dal 1911

RAIMONDO GIORGIO s.n.c.
DECORATORE

FOLLOW MY CHALLENGE

# I CONCORRENTI

| N° | Nome | Moto | | Classe |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Luigi Bussolino | Gilera Saturno Sidecar Parri | 1956 | Sidecar |
| 2 | Giorgio Storti | Moto Guzzi Superalce 500 | 1951 | Sidecar |
| 3 | Francesco Imbrenda | Moto Guzzi GTW 500 | 1950 | Sidecar |
| 4 | Davide Dal Prà | BMW R69 | 1959 | Sidecar |
| 5 | Andreas Krebs | Moto Guzzi V7 Speciale 750 | 1970 | Sidecar |
| 6 | Ruedi Flückiger | Moto Guzzi Le Mans | 1976 | Sidecar |
| 7 | Nicolas Antoine Nocent | Itom Astor SS | 1966 | fino a 350cc |
| 8 | Massimo Nocent | Moto Guzzi Guzzino | 1954 | fino a 350cc |
| 9 | Gianluca Chiesa | Kreidler Florett | 1959 | fino a 350cc |
| 10 | Federico Albano | Mival GS | 1954 | fino a 350cc |
| 11 | Micol Mottura | Moto Guzzi Stornello Sport | 1964 | fino a 350cc |
| 12 | Attilio Lucchi | MV Agusta 125 Corsa Privati | 1950 | fino a 350cc |
| 14 | Paolo Ferrero | MV Agusta B | 1970 | fino a 350cc |
| 15 | Andrea Angiolini | Gilera 150 5V Arcore | 1973 | fino a 350cc |
| 16 | Paola Balestra | Benelli 125 2C | 1974 | fino a 350cc |
| 18 | Sabrina Apostoli | Gilera Regolarità Compertizione | 1969 | fino a 350cc |
| 19 | Jacques Nicolet | Moto Guzzi Stornello 125 Sport | 1961 | fino a 350cc |
| 20 | Luciano Loizzo | Moto Guzzi Lodola 235 GT | 1960 | fino a 350cc |
| 21 | Giacomo Dal Prà | Parilla 250 Monoalbero | 1949 | fino a 350cc |
| 22 | Francesco Fiorini | Aermacchi Ala Blu | 1970 | fino a 350cc |
| 23 | Massimiliano Fissore | Parilla 175 TS | 1954 | fino a 350cc |
| 24 | Gabriele Vox | Moto Guzzi Lodola 235 gran turismo | 1960 | fino a 350cc |
| 25 | Edo Simonato | Moto Morini 350 sport | 1979 | fino a 350cc |
| 26 | Elis Domenighini | Motobi Sport Special | 1973 | fino a 350cc |
| 27 | Roberto Gianini | BMW R 50 | 1957 | oltre 350cc |
| 28 | Battista Maccarinelli | Moto Guzzi Falcone | 1955 | oltre 350cc |
| 29 | Roberto Ghisleni | Moto Guzzi Falcone Corazzieri | 1955 | oltre 350cc |
| 30 | Richard Rose | Velocette Venom | 1957 | oltre 350cc |

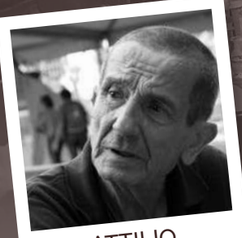
C_EATIVITY
_ORKS
Cosa manca?
rwcomunicazione.it
RW COMUNICAZIONE

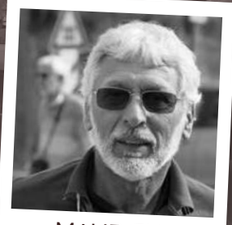


| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 31 | Matthew Rose | Norton Manx | 1947 | oltre 350cc |
| 32 | Paul De Goede | Gilera Saturno Competizione | 1947 | oltre 350cc |
| 33 | Marc Heijke | Vincent B Rapide | 1948 | oltre 350cc |
| 34 | André Leiser | Motosacoche 720 | 1934 | oltre 350cc |
| 35 | Philip Dräyer | Seeley Norton Commando 750 | 1968 | oltre 350cc |
| 36 | Hofmann Volker | Laverda 750 SF1 | 1973 | oltre 350cc |
| 37 | Loris Luraschi | Condor A 580-1 | 1951 | oltre 350cc |
| 38 | Lucas Tobler | Moto Guzzi Falcone | 1960 | oltre 350cc |
| 39 | Rosanna Cerutti | Honda CB | 1972 | oltre 350cc |
| 40 | Mauro Garino | Honda CB Four | 1971 | oltre 350cc |
| 41 | Fulvio Prandi | Gilera Saturno Corsa | 1954 | oltre 350cc |
| 42 | Hans Eder | Cotton Phyton 500 | 1933 | oltre 350cc |
| 43 | Claudio Cauzzo | B.S.A. Gold Star DBD34 | 1956 | oltre 350cc |
| 44 | Massimo Dall'O' | BMW R 69 S | 1968 | oltre 350cc |
| 45 | Edoardo Vallarino Gancia | Moto Guzzi Novo Falcone | 1974 | oltre 350cc |
| 46 | Enrico Cordero di Montezemolo | BMW R 75/5 | 1971 | oltre 350cc |
| 47 | Pierangelo Lotti | Moto Guzzi Falcone Sport ex Carabinieri | 1963 | oltre 350cc |
| 48 | Paolo Boeri | Moto Guzzi Falcone | 1951 | oltre 350cc |
| 49 | Mauro Capozzi | Harley Davidson XLC | 1977 | oltre 350cc |
| 50 | Eugenio Salvadori | Honda GL1000 GoldWing | 1976 | oltre 350cc |
| 51 | Renzo Goia | Sertum 500VL | 1947 | oltre 350cc |
| 52 | Vittore Cossalter | Moto Guzzi Falcone Sport | 1956 | oltre 350cc |
| 53 | Daniel Albano | Moto Guzzi Falcone Sport | 1953 | oltre 350cc |
| 54 | Massimo Sartoretti | Gilera Saturno Sport | 1949 | oltre 350cc |
| 55 | Paul Moser | Gilera Saturno | 1956 | oltre 350cc |
| 56 | Marco Prandi | Gilera Saturno Sanremo | 1946 | oltre 350cc |
| 57 | Maurizio Girola | Gilera Saturno Sport | 1946 | oltre 350cc |
| 58 | Claudio Fraconti | Gilera Saturno Sport | 1958 | oltre 350cc |
| 59 | Giorgio Cereda | Gilera Saturno | 1949 | oltre 350cc |
| 60 | Ezio Buccalossi | Moto Guzzi Flacone | 1956 | oltre 350cc |
| 61 | Enrico Bonetti | BMW R51 RS | 1936 | oltre 350cc |
| 62 | Blonder | Gilera Saturno | 1952 | oltre 350cc |

NUOVA TRACONF
SERVIZIO DI AUTOTRASPORTI
**NUOVA TRACONF s.r.l.**
Via C. Cavallotto, 12 – Fr. Piana
12060 RODDI D'ALBA (CN)
P.IVA 02270450048
Tel. 0173.280044
Fax 0173.281166
n.traconf@traconf.com
Albo Trasporti CNTO504250Y

# LO STAFF


ATTILIO EIRALE


MAURIZIO AGOSTO

DAVIDE CASTELLO

MARIANO COSTAMAGNA

LIANA MACIOCCO

MATTEO ROSSI SEBASTE

ALBERTO FERRERO

DAVIDE QUAGLIA

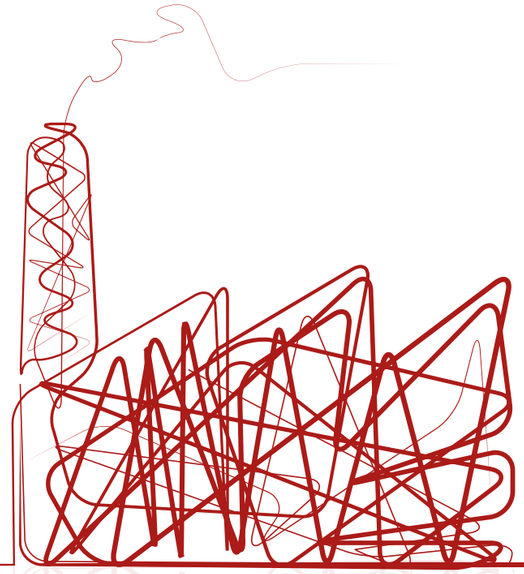
8 DELLE LANGHE

Per gli ultimi aggiornamenti vieni a trovarci su nostro sito **www.8dellelanghe.it**, sulla pagina facebook **facebook.com/8dellelanghe** e su instagram **@8dellelanghe**

sistemi ALBA

Un gruppo, tante soluzioni

Ci riflettiamo bene nelle complessità di una PMI.



Lo siamo anche noi.

sistemiamo l'Italia
www.sistemiamolitalia.it

ENOLOGIA sistemi
eSOLVER sistemi
STUDIO sistemi

Software per lavorare, produrre, creare e innovare.
Insieme sistemiamo l'Italia.

Sistemi Tre s.r.l. - C.so Canale, 52/C 12051 ALBA CN - www.sistemitre.it
Tel. 0173/444111 - Fax 0173/444222 - E-mail info@sistemitre.it

BEREVE

SWISS HAND MADE

*The art of Timepieces*

Collection

## NUMBERS

### Enamel Grand Feu

Collection

## EMPEROR

### Grand Feu

Collection

## POLYGONAL PRIME

### Enamel Grand Feu

Via Piandellavalle, 15/A
12084 Mondovì (CN), Italia
massimo.beccaria@delaruv.it
+393397815016
+39 0174 060046

DELARUV

@delaruv_jewerly

www.delaruv.it

@delaruvjewerly